



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## Domanda di revisione

60885

24 AGO 1972

Il sottoscritto **LAURA VIOLA** residente a **ROMA**Via **E. Gianturco, 11** legale rappresentante della Ditta **CINEPRODUZIONI DAUNIA 70**Tel. **6794090** con sede a **Roma - Via del Corso 18** manda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo: **"LA MALA ORDINA"**di nazionalità: **Italiana** produzione: **CINEPRODUZIONI DAUNIA 70** dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.Lunghezza dichiarata metri **2.630** accertata metri **2514**Roma, li **22 AGO 1972**

CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.

L'Amministratore Unico  
*Luca Canali*

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una grossa partita di droga regolarmente spedita, non é mai arrivata a destinazione. L'uomo che avrebbe dovuto effettuare la consegna a Milano, é finito in una cella frigorifera dell'Obitorio e della merce piú nessuna traccia. A New York la faccenda non é piaciuta; e visto che a Milano c'è qualcuno che crede di poter fare il furbo, ci pensa personalmente lui, Corso, il Capo dell'Organizzazione, a rimettere a posto le cose, incaricando due killers, due professionisti di rango di sistemare questo 'qualcuno tanto furbo' con una abbondante razione di piombo. I due mastini arrivano a Milano e il Capo ha detto loro solo un nome: Luca Canali. Ma chi é questo Luca Canali e dove lo possiamo incontrare? I due cominciano col chiederlo a Eva (una ragazza che é venuta a riceverli in albergo e che farà loro da guida durante il soggiorno milanese) e poi anche a Tressoldi, l'uomo che controlla la vasta rete di piccoli e grossi traffici che si stende sulla città. Tressoldi resta senza parola: ma come; ci vengono in due dall'America per ammazzare un uomo da niente, un 'pidocchio' che campa facendo il magnaccia?... Sarebbe bastata una telefonata e avrebbe provveduto lui senza scomodare nessuno!... Comunque d'accordo; se gli americani vogliono Luca Canali, stiamo tranquilli che ci penserà lui a darglielo, vivo o morto... - Vivo, - replicano gli americani... A milano, basta che Tressoldi dica una mezza parola e per i suoi é come se avesse fatto tutto un discorso: Luca Canali ha le ore contate. Tuttavia, questa volta la cosa non sembra si presenti così facile come s'era pensato: Luca, reagisce con insospettata prontezza e altrettanta decisione, riuscendo a sfuggire alla presa di ferro dell'artigiano della Mala. Forse non é proprio, o almeno non é soltanto quel 'pidocchio' che Tressoldi credeva, o forse é la paura, la disperazione che gli dà tanto coraggio... Ma il vecchio non demorde. Luca é braccato dovunque non ha piú un amico di cui possa fidarsi; chiunque può essere una spia dell'Organizzazione messa lì per segnalarne le mosse; anche la sua donna lo respinge. E' un uomo solo a tu per tu con la morte che può ./



essere in agguato ad ogni angolo di strada. Ma quando in questa tragica caccia vengono coinvolte e colpite duramente anche la moglie e la figlia, Luca decide di farla finita una volta per tutte e va ad affrontare la belva nella sua tana... E' un'azione rapida, condotta con astuzia e con estrema decisione che lo porta di fronte a Tressoldi, dopo averne spietatamente eliminato gli uomini della guardia del corpo. E Tressoldi, adesso che Luca gli pianta la pistola nello stomaco, si decide a parlare, a confessare di essere stato lui a sottrarre la 'merce' e di esserne pronto a dividerne il valore con Luca stesso, purchè gli risparmi la vita. Ed era appunto questo che Luca e gli americani volevano sapere: chi fosse il colpevole dello sgarro e dove avesse nascosto la 'merce'. Luca preme il grilletto e il grande Tressoldi paga come tutti gli altri. Ma anche Luca non sfuggirà al suo destino; l'Organizzazione è una cosa seria e non può lasciare pericolosi testimoni in giro. Quando Luca si incontra con i due killers, non ne aspetta certo le vere intenzioni; ma sarà Eva ad avvertirlo appena in tempo, pur pagando con la vita tanta generosità. Le ultime parole, ormai, non possono essere dette che dalle bocche delle pistole; e sono parole di morte per tutti, voci rabbiose che col loro fiato rovente marciano a fuoco le ultime immagini della vicenda.

### TITOLI DI TESTA

1) CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 presenta- 2) MARIO ADORF- 3) HENRY SILVA- 4) WOODY STRODE- 5) ADOLFO CELI- 6) in "LA MALA ORDINA"- 7) con LUCIANA PALUZZI- 8) FRANCO FABRIZI- 9) FEMI BENUSSI- 10) GIANNI MACCHIA- 11) PETER BERLING- 12) con la partecipazione di FRANCESCA ROMANA COLUZZI- 13) e nel ruolo di Corso CYRIL CUSACK- 14) SYLVA KOSCINA nel ruolo di Lucia- 15) e JESSICA DUBLIN; OMEROCAPANNA, GIUSEPPE CASTELLANO, GIULIO BARAGHINI, ANDREA SCOTTI, IMELDE MARRANI, GILBERTO GALIMBERTI- 16) FRANCA SCIUTTO C.S.C., ULRICH LOMMEL, VITTORIO FANFONI C.S.C., GIULIANO PETRELLI, PIETRO CECCARELLI, FASCIANO PASQUALE, ALBERTO FOGLIANI- 17) Aiuto regista: FRANCO LO CASCIO- Operatore di macchina: CLAUDIO MORABITO, Assistente operatore: ENRICO BIRIBICCHI, Aiuto montatore: ORNELLA CHISTOLINI, Fonico: GOFFREDO SALVATORI, Truccatore: ANTONIO MURA, Ispettori di produzione: VINCENZO SALVIANI e LUCIANO APPIGNANI, Effetti speciali: BASILIO PATRIZI, Maestro d'armi: GILBERTO GALIMBERTI, Segretaria di edizione: VIVALDA VIGORELLI, e con il GRUPPO ACROBATICO S.A.C.I.- 19) Arredamento fornito dalla ditta SORMANI S.P.A.- 20) I vestiti della sig.na LUCIANA PALUZZI sono creazioni di ALAIN REYNAUD- 21) Soggetto e dialoghi di FERNANDO DI LEO- 22) Sceneggiature di FERNANDO DI LEO, AUGUSTO FINOCCHI, INGO HERMES- 23) Musica di ARMANDO TROVAJOLI, Edizioni musicali: NAZIONALMUSIC MILANO- 24) Scenografia e costumi di: FRANCESCO CUPPINI- 25) Montaggio: AMEDEO GIOMINI- 26) Direttore di produzione: LANFRANCO CECCARELLI- 27) Direttore di fotografia: FRANCO VILLA- 28) Organizzatore Generale: ARMANDO NOVELLI- 29) Il film è stato girato negli stabilimenti DEAR FILM Registrazioni Westrex Recording System eseguita alla C.D.S.- Ai Villini - con la collaborazione della C.I.D. - Cooperativa Italiana Doppiatori- 30) Pellicola EASTMANCOLOR, colore della TELECOLOR- 31) Una coproduzione Italo - Tedesca CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 - ROMA - e HERN SYNCHRON - BERLINO - 32) Regia di FERNANDO DI LEO.



La II sezione della Commissione di Revisione Cinematografica il giorno 31.8.72  
visionato il film ed ascoltati i produttori esprime, a maggioranza, parere favorevole  
alla concessione del v.o. di proiezione in pubblico con il titolo di unione per i  
minori di anni diciotto fu la tematica del film centrata su episodi della mala,  
vite e sulle figure di alcuni protagonisti (leumi - prostitute), nonché su le un-  
nuerose scene di umidi femminili, di violenza brutale, di omicidio, il tutto  
provocante contraddittorio alla particolare sensibilità di minori di 18 anni

RA Grubelt  
Caldoromy  
Malpi  
Mr. Smyth  
P. Bar

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 966

dell'Ufficio Roma V.R. intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della  
tassa di L. 65 885

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film La mala  
ordine

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

vietato ai minori degli anni 18

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li - 1 SET. 1972

IL MINISTRO

*[Handwritten signature]*

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.





Roma, ..... 19 .....

D'O/pp  
*Ministero del turismo e dello spettacolo*  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Alla CINEPRODUZIONI IADAUNIA 70  
Via del Corso, 18  
R O M A

Divisione IX<sup>^</sup> Reg. Cinematografica  
Prot. N.° 442/60885  
Allegati .....  
Risp. a .....

OGGETTO: Film "LA MALA ORDINA"

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 24. 8. 72, intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21. 4. 62, n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di I<sup>^</sup> grado.

In merito si comunica che, in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6 III<sup>^</sup> comma della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 1. 9. 72 è stato concesso al film "LA MALA ORDINA" il n. o. di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 18.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La II<sup>^</sup> Sezione della Commissione di revisione cinematografica il giorno 31. 8. 72 visionato il film ed ascoltati i produttori esprime, a maggioranza, parere favorevole alla concessione del n. o. di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 18 per la tematica del film centrata su episodi della mala vita e sulle figure di alcuni protagonisti (lenoni - prostitute), nonché per le numerose scene di nudi femminili, di violenza brutalizzata, di turpiloquio, il tutto gravemente controindicato alla particolare sensibilità dei minori di tale età".

p. IL MINISTRO



Ministero del Turismo e dello Spettacolo, Direzione generale dello Spettacolo, Bro.
20 SET. 1972
N. Prot. 451 Pos. 60885

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo DIV. IX

Rev. Cinematografica

R O M A

Oggetto: Film "LA MALA ORDINA"

Con riferimento alla comunicazione di codesto On/le  
Ministero del 13 Settembre 1972 n. 442/60885 Div. IX

Rev. Cinematografica la sottoscritta CINEPRODUZIONI  
DAUNIA 70 s.r.l. con sede in Roma, Via del Corso 18  
produttrice del film in oggetto, chiede che il film  
sia visionato dalla Commissione di 2° grado per es-

sere ammesso a tutti. *ritenuto unicamente per il pubblico espresso.*

Chiede inoltre di essere ascoltata.

Con osservanza.

CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.

L'Amministratore Unico

*Carotola*

Roma, 18 Settembre 1972

tel. 6794090 -

5 2 NOV 1972



VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161;

VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. \_\_\_\_\_  
dell'Ufficio \_\_\_\_\_ intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento  
della tassa di L. \_\_\_\_\_  
SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica  
di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

*ordine*

*La mala*

ed a condizione che si osservino le seguenti prescrizioni:

- 1.) di non modificare in alcun modo il titolo, i sottotitoli, le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri o le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.)

*vietato ai minori degli anni 18*

Roma, li 25 NOV. 1972

IL MINISTRO

*[Signature]*

Il giorno 24 novembre 1972 si è riunita la Commissione di appello di revisione cinematografica, composta dalle Sezioni 3 e 7, per revisionare il film di nazionalità italiana: " LA MALA ORDINA" della Cineproduzioni Daunia, in base al ricorso presentato dalla ditta interessata avverso il provvedimento di questo Ministero 1.9.8972, adottato su conforme parere della Commissione di revisione cinematografica di I° grado, di esclusione dei minori degli anni 18 dalla visione del film.

Sono presenti nella Commissione di appello per la:

3 Sezione: Dr. Vigorita; Prof. ssa Cardarelli; Prof. Carbone; Ing. Bregni.

7 Sezione: Dr. Moscarini; Prof. ssa Abete; Ing. Chiarissi; Dr. Cessari; Dr. Venturini; Prof. Capogrossi.

Presiede la Commissione di appello il Dr. Alfonso Vigorita ai sensi dell'art. 3 della legge 21.4.52 n. 161.

Funge da Segretario il Dr. Vincenzo Fralleone.===

La Commissione revisionato integralmente il film ed ascoltati come da richiesta i rappresentanti della ditta interessata, conferma, all'unanimità, il giudizio già espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di I° grado: divieto, cioè, di visione in pubblico per i minori degli anni 18 (diciotto), ritenendo che in limite imposto trovi ampia giustificazione, oltre che negli altri elementi riprodotti nella impugnata motivazione, soprattutto nell'ambiente il-







- 2 DIC. 1972

ALLA CINEPRODUZIONI DAUNIA 70

S.R.L.

Via del Corso, 18

IX<sup>a</sup> rev. cinema.  
569/60885

ROMA

Film "LA MALA ORDINA"

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 20/9/72, intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21/4/62, n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di Revisione cinematografica di secondo grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6 - III comma - della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 25/11/72 è stato confermato al film "LA MALA ORDINA" il nulla osta di proiezione in pubblico, con divieto di visione per i minori degli anni 18.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La Commissione revisionato integralmente il film ed ascoltati come da richiesta i rappresentanti della ditta interessata, conferma, all'unanimità, il giudizio già espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di primo grado: divieto, cioè di visione in pubblico per i minori degli anni 18, ritenendo che il limite imposto trovi ampia giustificazione, oltre che negli altri elementi riprodotti nella impugnata motivazione, soprattutto nell'ambiente illustrato dal film e nei ripetuti episodi di violenza portati all'esasperazione e alla brutalizzazione; sicchè il film stesso non può non essere ritenuto contrario alla particolare sensibilità dell'età evolutiva dei predetti minori (art. 5 - legge 21/4/62, n. 161)."

p. IL MINISTRO

E.to Speranza





AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

La sottoscritta CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 S.r.l. con sede in Roma, Via del Corso 18, produttrice del film Italiano "LA MALA ORDINA" chiede che le vengano rilasciati n° 52 visti di censura del film.-

Con osservanza.

CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.  
L'Amministratore Unico  
*Carro Violes*

*cl. 10 mt*

Roma, 23 Agosto 1972

1 SET. 1972

*cl. 10 mt*

*42 Visti*  
*4-9-72*  
*plf*



N. ....

60835



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA MALA ORDINA"

Metraggio dichiarato 2.630

Metraggio accertato 2614

Marca: CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una grossa partita di droga regolarmente spedita, non è mai arrivata a destinazione. L'uomo che avrebbe dovuto effettuare la consegna a Milano, è finito in una cella frigorifera dell'Obitorio e della merce più nessuna traccia. A New York la faccenda non è piaciuta; e visto che a Milano c'è qualcuno che crede di poter fare il furbo, ci pensa personalmente lui, Corso, il Capo dell'Organizzazione, a rimettere a posto le cose, incaricando due killers, due professionisti di rango di sistemare questo 'qualcuno tanto furbo' con una abbondante razione di piombo... I due mastini arrivano a Milano e il Capo ha detto loro solo un nome: Luca Canali. Ma chi è questo Luca Canali e dove lo possiamo incontrare? I due cominciano col chiederlo a Eva (una ragazza che è venuta a riceverli in albergo e che farà loro da guida durante il soggiorno milanese) e poi anche a Tressoldi, l'uomo che controlla la vasta rete di piccoli e grossi traffici che si stende sulla città. Tressoldi resta senza parola: ma come; ci vengono in due dall'America per ammazzare un uomo da niente, un 'pidocchio' che campa facendo il magnaccia?... Sarebbe bastata una telefonata e avrebbe provveduto lui senza scomodare nessuno!... Comunque d'accordo; se gli americani vogliono Luca Canali, stiano tranquilli che ci penserà lui a darglielo, vivo o morto... - Vivo, - replicano gli americani... A Milano, basta che Tressoldi dica una mezza parola e per i suoi è come se avesse fatto tutto un discorso: Luca Canali ha le ore contate. Tuttavia, questa volta la cosa non sembra si presenti così facile come s'era pensato: Luca, reagisce con insospettata prontezza e altrettanta decisione, riuscendo a sfuggire alla presa di ferro dell'artiglieria della Mala. Forse non è proprio, o almeno non è soltanto quel 'pidocchio' che Tressoldi credeva, o forse è la paura, la disperazione che gli dà tanto coraggio... Ma il vecchio non demorde. Luca è braccato dovunque non ha più un amico di cui possa fidarsi; chiunque può essere una spia dell'Organizzazione messa lì per segnalarne le mosse; anche la sua donna lo respinge. E' un uomo solo a tu per tu con la morte che può essere in agguato ad ogni angolo di strada. Ma quando in questa tragica caccia vengono coinvolte e colpite duramente anche la moglie e la figlia, Luca decide di farla finita una volta per tutte e va ad affrontare la belva nella sua tana... E' un'azione rapida, condotta con astuzia e con estrema decisione che lo porta di fronte a Tressoldi, dopo averne spietatamente eliminato gli uomini della guardia del corpo.

**VIETATO AI MINORI DI ANNI 18...**

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **1 SET. 1972** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) **PER COPIA CONFORME**  
**IL DIRETTORE DI DIVISIONE**  
**(Dell. Ant. D'Orazio)**

Roma, **1 SET. 1972**

IL MINISTRO

*E.to Speranza*



E Tressoldi, adesso che Luca gli pianta la pistola nello stomaco, si decide a parlare, a confessare di essere stato lui a sottrarre la 'merce' e di esserne pronto a dividerne il valore con Luca stesso, purché gli risparmi la vita. Ed era appunto questo che Luca e gli americani volevano sapere : chi fosse il colpevole dello sgarro e dove avesse nascosto la 'merce'. Luca preme il grilletto e il grande Tressoldi paga come tutti gli altri. Ma anche Luca non sfuggirà al suo destino; l'Organizzazione è una cosa seria e non può lasciare pericolosi testimoni in giro. Quando Luca si incontra con i due killers, non ne aspetta certo le vere intenzioni; ma sarà Eva ad avvertirlo appena in tempo, pur pagando con la vita tanta generosità. Le ultime parole, ormai, non possono essere dette che dalle bocche delle pistole; e sono parole di morte per tutti, voci rabbiose che col loro fiato rovente marciano a fuoco le ultime immagini della vicenda...

#### TITOLI DI TESTA

1) CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 presenta - 2) MARIO ADORF - 3) HENRY SILVA - 4) WOODY STRODE - 5) ADOLFO CELI - 6) in "LA MALA ORDINA" - 7) con LUCIANA PALUZZI - 8) FRANCO FABRIZI - 9) FEMI BENUSSI - 10) GIANNI MACCHIA - 11) PETER BERLING - 12) con la partecipazione di FRANCESCA ROMANA COLUZZI - 13) e nel ruolo di Corso CYRIL CUSACK - 14) SYLVA KOSCINA nel ruolo di Lucia - 15) e JESSICA DUBLIN, OMERO CAPANNA, GIUSEPPE CASTELLANO, GIULIO BARAGHINI, ANDREA SCOTTI, IMELDE MARANI, GILBERTO GALIMBERTI - 16) FRANCA SCIUTTO, C.S.C. ULRICH LOMMEL, VITTORIO FANFONI C.S.C., GIULIANO PETRELLI, PIETRO CECCARELLI, FASCIANO PASQUALE, ALBERTO FOGLIANI, - 17) Aiuto Regista : FRANCO LO CASCIO - Operatore di macchina : CLAUDIO MORABITO, Assistente operatore : ENRICO BIRIBICCHI, Aiuto Montatore : ORNELLA CHISTOLINI, Fonicò : GOFFREDO SALVATORI, Truccatore: ANTONIO MURA, Ispettori di produzione : VINCENZO SALVIANI e LUCIANO APPIGNANI, Effetti speciali : BASILIO PATRIZI, Maestro d'Armi : GILBERTO GALIMBERTI, Segretario di Edizione : VIVALDA VIGORELLI, e con il GRUPPO ACROBATICO S.A.C.I. - 19) Arredamento fornito dalla ditta : SORMANI S.P.A.- 20) I vestiti della sig.na LUCIANA PALUZZI sono creazioni di ALAIN REYNAUD - 21) Soggetto e dialoghi di FERNANDO DI LEO - 22) Sceneggiature di FERNANDO DI LEO, AUGUSTO FINOCCHI, INGO HERMES - 23) Musica di ARMANDO TROVAJOLI, Edizioni musicali : NAZIONALMUSIC MILANO - 24) Scenografia e costumi di : FRANCESCO CUPPINI - 25) Montaggio : AMEDEO GIOMINI - 26) Direttore di Produzione : LANFRANCO CECCARELLI - 27) Direttore di fotografia : FRANCO VILLA - 28) Organizzatore Generale: ARMANDO NOVELLI - 29) Il film è stato girato negli stabilimenti DEAR FILM Registrazioni Westrex Recording System eseguita alla C.D.S. - Ai Villini - con la collaborazione della CID - Cooperativa Italiana Doppiatori.- 30) Pellicola EASTMANCOLOR Colore della TELECOLOR - 31) Una coproduzione Italo-Tedesca CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 - ROMA - e HERMES SYNCHRON - BERLINO - 32) Regia di FERNANDO DI LEO.



Direzione Generale

CINEMA e  
AUDIOVISIVO



LA MALA ORDINA